

# Eternit nei boschi, una piaga

*Ritrovate lastre sul sentiero tra la vegetazione. Molti casi in zona*

**GOLASECCA** – A prima vista sembrerebbe ben poca roba. Ma è a camminarci sopra che ci si accorge di quanto materiale sia nascosto sotto lo strato di foglie e di quante lastre siano state probabilmente occultate scavando una buca ricoperta di terra. Lastre di eternit, ancora più pericolose perché alcune sono spezzate e potrebbero aver già liberato nell'aria le fibre d'amianto. **Umberto Pinetti**, consigliere comunale della lista civica a matrice leghista "Per Golasecca uniti", smuove con un piede la palta lasciando intravedere soltanto la parte superiore di ciò che potrebbe esserci sotto. «La mia prima segnalazione in Comune risale allo scorso febbraio ma ciononostante i rifiuti sono ancora qua. Per la verità fino a qualche giorno fa ce n'era molto di più, c'erano diverse tettoie accatastate una sopra l'altra. Non capisco dunque se siano venuti a rimuoverle, facendo un lavoro a metà, o se qualcun altro ha pensato bene di sotterrare tutto risolvendo così il problema».

Lo scempio a cielo aperto si trova nei boschi di Golasecca - proprio a due passi dal confine di Sesona con Vergiate - a lato del sentiero E1, quello che il Parco del Ticino definisce come «il sentiero europeo che unisce Capo Nord in Norvegia con Capo Passero in Sicilia». Largo e agevole anche per i mezzi pesanti, è comodissimo per addentrarsi nella fitta vegetazione (con ogni probabilità agiscono di notte), abbandonare i rifiuti e allontanarsi senza far-



Pezzi di eternit nascosti sotto il fogliame nella zona boschiva (foto Redazione)

si notare da nessuno. «Un fenomeno molto grave che purtroppo conosciamo bene», spiega il sindaco di Golasecca **Madi Reggio**.

«Abbiamo tanti percorsi boschivi attraverso i quali è facile avventurarsi e che i malintenzionati usano per scaricare materiale illecito. Quando ci arrivano le segnalazioni noi chiamiamo la ditta specializzata, richiediamo

il preventivo e poi la facciamo intervenire. Starci dietro è però costoso e non sempre facile, nonostante l'infaticabile lavoro di monitoraggio compiuto dalla nostra protezione civile». Un fe-

nomeno «molto grave», dice Reggio, ma soprattutto non nuovo e circoscritto alla sola Golasecca. Da quando è stata accertata la pericolosità dell'eternit per la salute umana (studi medici dimostrano che anche bassissime esposizioni a polveri di amianto possono provocare un ben preciso tumore, il mesotelioma pleurico) sono iniziati i

problemi per tutti quei Comuni che al loro interno contengono ampie e incontaminate zone boschive. Il materiale contenente amianto, infatti, dev'essere rimosso da ditte specializzate e

conferito in discariche autorizzate. Smantellarlo secondo le procedure è molto costoso, aggirare l'ostacolo abbandonandolo illegalmente è la soluzione alternativa che in molti, privati ma anche piccole imprese edili, adottano per abbattere i costi, risparmiando tempo e denaro. Ne sanno qualcosa gli amministratori di Somma Lombardo, ad esempio, che da marzo a luglio del 2010 dovettero fronteggiare una vera e propria emergenza con dodici segnalazioni in soli quattro mesi. A distanza di due anni, l'assessore all'Ambiente **Adriano Peruzzotti** dice che il quadro è migliorato ma il problema persiste: «Abbiamo una media di quindici casi all'anno, tanto che a bilancio ormai stanziiamo circa dodicimila euro per lo smaltimento dell'eternit abbandonato». Arsago Seprio, negli ultimi tempi, sembra sia stata risparmiata più di altre realtà, ma la guardia resta alta dopo il massiccio scarico di materiale edile potenzialmente pericoloso lasciato nel 2008 a due passi dal Ponte Laveggio. Anche Casorate non è immu-

ne, spiega l'assessore **Dino Collella**, «sebbene possiamo ritenerci più fortunati rispetto ad altre realtà», mentre i boschi di Sumirago rientrano tra i luoghi sensibili da tenere sempre sotto controllo. Dopo, due

smaltimenti costati ben seimila euro, poco più di due anni fa l'ex sindaco **Camillo Brioschi** portò l'argomento in consiglio comunale.

Gabriele Ceresa

La segnalazione  
è del  
consigliere  
comunale  
**Umberto Pinetti**

Le procedure  
per lo  
smaltimento sono  
complesse  
e costose